

Affinare i sensi grazie al metodo "Snoezelen" al Rosa Stampa

Interessante visita delle alunne dell'Istituto Lanino

Mercoledì 11 febbraio, durante le ore del rientro pomeridiano a scuola, la classe 3A servizi per la sanità e l'assistenza sociale del Lanino, accompagnata dalla prof.ssa Rosa Longobardi, si è recata presso la scuola primaria "Rosa Stampa" per visitare l'aula *Snoezelen*. L'istituto, uno dei pochi in Piemonte e unico nel territorio di Vercelli, da qualche anno si è dotato di quest'aula dove è possibile applicare il metodo *Snoezelen*.

Il metodo *Snoezelen* nasce in Olanda negli anni '70 e il suo nome deriva dalla fusione delle due parole olandesi "snuffelen", annusare, e "doezelen", sonnecchiare; è chiaro il riferimento ai due aspetti centrali del metodo, cioè l'uso dei sensi e la sensazione di benessere che si persegue.

È proprio nell'aula multisensoriale, visitata dalle alunne, che è possibile sperimentare esperienze che stimolano i cinque sensi. In particolare ci si avvale di materiali e strumenti specifici; per la stimolazione della vista si usano fibre ottiche, tubi a bolle, proiettori di immagini liquide; per sollecitare il senso dell'udito vengono ascoltati musica rilassante, suoni della



natura, rumori bianchi; il tatto invece verrà stimolato da pareti tattili, cuscini vibranti, palline di varie grandezze e consistenze con lo scopo di aumentare la propriocezione dell'utente; infine l'olfatto può essere coinvolto attraverso l'uso di diffusori con varie fragranze. Il metodo *Snoezelen* si rivolge a diverse tipologie di soggetti.

Durante la lezione del maestro Michele Di Giorgio, che ringraziamo per la disponibilità e la chiarezza, sono stati mostrati i benefici del metodo rivolto ad alunni con varie disabilità, dall'autismo alle disabilità intellettive, ma il metodo si dimostra adatto anche alla gestione degli aspetti emotivi e comportamentali di bambini con disturbi dell'attenzione e iperattività e in generale può essere utilizzato con tutti gli studenti per sostenere lo sviluppo cognitivo ed emo-

tivo. Infatti esso accresce la sensazione di fiducia nelle proprie potenzialità, crea benessere interiore, riduce problemi comportamentali prevenendo l'isolamento e l'impovertimento percettivo tipici del nostro tempo.

Le alunne della classe hanno potuto sperimentare alcune delle pratiche in prima persona riuscendo a coniugare informazioni teoriche con l'esperienza diretta in attesa delle prossime settimane, in cui, a piccoli gruppi, avranno l'occasione di vedere il metodo applicato agli alunni direttamente partecipando ad alcune lezioni. L'esperienza è stata molto apprezzata, soprattutto in questo momento del loro percorso scolastico, dove stanno acquisendo una serie di competenze utili per la loro formazione professionalizzante in vista di lavori a stretto contatto con utenze quali bambini e disabili.